

LA VOCE DEL PARROCO

BOLLETTINO PERIODICO
PER LA PARROCCHIA DI
SAN FELICE VESCOVO MARTIRE
IN SAN FELICE SUL PANARO



VIVE DI OFFERTE - SETTEMBRE/NOVEMBRE 2023 - ANNO LXXXVIII - N. 3 (807)

E-mail: lavoicedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411

IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)

"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO

Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE

Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

FESTA DI DON BOSCO Domenica 24 settembre 2023 Programma

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE

Chiesa di piazza Italia:

Liturgia comunitaria del sacramento della
Riconciliazione alle ore 16 e alle ore 20,45

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE

Centro don Bosco:

in preparazione alla Festa di don Bosco,
alle ore 20,45 incontro dibattito sul tema:
"Stranieri e nativi nel mondo dei social"

Relatore don Fabrizio Rinaldi

DOMENICA 24 SETTEMBRE

Sante Messe alle ore 8,30 e 10,30

Nel pomeriggio alle 17,30

processione di san Giovanni Bosco,

Arrivo al Centro don Bosco e santa Messa alle 18
presieduta da don Luca Casari, salesiano.

Non viene celebrata in chiesa la Messa delle 18,30

programma dettagliato a pag.2



FINE DELLE VACANZE E ora uno sguardo più attento a noi e agli altri

La fine delle vacanze rappresenta sempre una ripresa della quotidianità e dovrebbe essere l'occasione per uno slancio, un momento di riflessione anche per interrogarci sulla nostra vita in generale, sul nostro rapporto con gli altri, e per rivolgere il pensiero un po' più in alto, per un cammino di fede! La nostra Unità pastorale vive come ogni anno tre momenti importanti: le Sagre di San Biagio e di Rivara dedicate alla Madonna a cui affidiamo sempre le nostre preghiere di intercessione e la festa di don Bosco a San Felice, prevista per fine mese (24 settembre), rivolta a tutta la comunità ed in particolare ai giovani. Per questa ricorrenza è stato scelto lo slogan "INSIEME perché nessuno si senta solo: l'importanza delle relazioni"; con questa frase si intende mettere in risalto l'importanza che ricopre il relazionarsi col prossimo, il porsi in ascolto delle esigenze degli altri, il camminare assieme per un percorso di carità, di fede e di speranza.

Questi momenti sono un'ottima occasione per riflettere sull'inizio dell'anno pastorale, sul percorso sinodale voluto da papa Francesco, sulle tante possibilità di vivere l'accoglienza, sulle opportunità di stare accanto a chi è nel bisogno, e sui grandi temi della pace, del perdono e della solidarietà. Qualche momento in più lo dedicheremo al silenzio, alla introspezione, al nostro essere cristiani, con un pensiero particolare alla nostra fede (che molto spesso è una fede bambina, legata molto alle circostanze, alle apparenze, alla soddisfazione dei bisogni primari).

La redazione e don Filippo

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Lunedì 4 Settembre* - ore 20,30, Rivara

“Vangelo sotto il campanile”. Relatore don Claudio Arletti sul tema: “Se non vedete segni, non credete”, la fede di fronte alla prova

Domenica 10 Settembre: Sagra di Rivara

A San Felice è sospesa la santa Messa vespertina delle 18,30.
A Rivara santa Messa vespertina alle 17,45, cui farà seguito la processione.
Alle 20,45 in chiesa a Rivara concerto “Onore a Maria Bambina” a cura del coro polifonico “Voci di Pace” formato dai coristi di “Agàpe” ed “Erga omnes” di Finale Emilia

Martedì 19 Settembre* - Chiesa di piazza Itali

Liturgia comunitaria del sacramento della Riconciliazione in due turni: 16 e 20.45.
Saranno presenti diversi sacerdoti per le confessioni individuali

Mercoledì 20 settembre* - ore 20,45 - San Felice, Centro don Bosco

In preparazione alla Festa di don Bosco, incontro dibattito sul tema: “Stranieri e nativi nel mondo dei social”, una riflessione per approfondire lo scottante tema dei nuovi mezzi di comunicazione digitale (cellulari, e-mail, whatsapp...) e veridicità o meno delle notizie...
Relatore don Fabrizio Rinaldi. L'invito è rivolto a tutti, in modo particolare ai giovani

Sabato 23 Settembre

A Modena nella chiesa di Gesù Redentore alle 10
Apertura dell'anno pastorale sul tema “...si avvicino e camminava con loro”
Nel pomeriggio nel Centro don Bosco, tornei di calcetto e pallavolo
Serata giovani con musica e possibilità di ristoro a cura del gruppo scout

Domenica 24 Settembre - Festa di don Bosco

Sante Messe ore 8,30 e 10,30.
Nel pomeriggio ritrovo alle 17,30 nel piazzale antistante la chiesa di piazza Italia, per dare vita alla processione di san Giovanni Bosco, animata dalle preghiere/ invocazioni/riflessioni dei gruppi. Arrivo al centro don Bosco e santa Messa alle 18 presieduta da don Luca Casari, salesiano. Al termine, possibilità di ristoro sul retro del Centro don Bosco
È sospesa la Santa Messa delle 18,30 in chiesa parrocchiale

Domenica 8 Ottobre - ore 11

Celebrazione della Cresima nella chiesa parrocchiale di Rivara

Domenica 15 Ottobre - ore 15,30

Celebrazione della Cresima nella chiesa parrocchiale di San Felice.

Martedì 24 Ottobre - ore 19

Festa del santo patrono Felice vescovo martire, santa Messa solenne con la presenza delle autorità

Giovedì 2 Novembre

Commemorazione dei fedeli defunti Sante Messe ore 10,30 nel cimitero di san Felice e 18,30 in chiesa

Domenica 26 novembre

Solennità di Cristo Re

Festa degli anniversari di matrimonio nella santa Messa delle 11,30 animata dalla corale “Agàpe”

Il vescovo Erio ci incoraggia

Iniziamo la seconda tappa del Cammino sinodale delle Chiese in Italia, la fase sapienziale. Le Chiese italiane hanno declinato il cammino sinodale universale in tre fasi: **narrativa, sapienziale e profetica.**



La fase narrativa privilegia l'ascolto, la fase sapienziale esplicita il discernimento e la fase profetica la progettualità. Dopo due anni dedicati soprattutto all'ascolto (fase narrativa) **passiamo, in questo nuovo anno pastorale, alla fase sapienziale** (caratterizzata, appunto, dal discernimento), facendo tesoro di quanto emerso nei primi due anni per approfondirlo, in prospettiva spirituale.

All'inizio del cammino sinodale, accogliendo l'invito di papa Francesco e del Sinodo universale, ci siamo proposti di evitare un rischio: passare da una consultazione aperta a tutti, che ha coinvolto in Italia mezzo milione di persone, a un discernimento riservato agli «esperti» (teologi, pastoralisti, sociologi...), per affidare le decisioni finali ai soli pastori.

Questo rischio si può evitare riconsegnando anche la seconda fase a tutto il popolo di Dio, chiedendo a chi desidera partecipare di continuare ad offrire il suo contributo, in termini non più solo di narrazione, ma di discernimento. Gli ambiti di discernimento, emersi nella prima fase sono: missione nello stile della prossimità, i linguaggi, la cultura, la proposta cristiana, la formazione alla fede e alla vita, la corresponsabilità, le strutture.

BREVI DAL MONDO CATTOLICO

***La terza Giornata mondiale dei nonni e degli anziani**, istituita da papa Francesco nel 2021, è stata celebrata domenica 23 luglio in prossimità della memoria dei santi Gioacchino e Anna, i “nonni” di Gesù. Un'occasione per dire grazie al Signore per il dono dei nostri nonni e anziani e per presentargli le loro aspirazioni di serenità e di pace

***Mons. Luigi Bettazzi**, l'ultimo padre conciliare italiano, protagonista del Vaticano II, si è spento, a quasi cento anni, domenica 16 luglio scorso. Partecipò, appena nominato vescovo ausiliare di Bologna, ai lavori del Concilio a fianco del cardinale Giacomo Lercaro. Fu poi vescovo di Ivrea dal 1966 al 1999; dal 1968 al 1985 fu presidente di Pax Christi Italia. Nel dicembre 1992 partecipò col vescovo don Tonino Bello alla Marcia della pace, entrando nella Sarajevo assediata e bombardata.

*Dal 21 al 23 luglio, a ottant'anni dall'incontro del luglio 1943, un convegno ha celebrato **il Codice di Camaldoli**, uno dei documenti più significativi del cattolicesimo sociale del Novecento. Erano presenti il presidente Mattarella e il card. Zuppi, presidente della Cei, il quale ha ricordato che l'impegno dei cattolici in politica è un antidoto alle tossine che inquinano la democrazia. Il Codice di Camaldoli è un bisogno ed una chiamata alla responsabilità per guardare lontano e non essere prigionieri del presente e per ricavare principi di azione concreta nella nostra società.

***Don Giovanni Minzoni**, parroco di Argenta (FE) cento anni fa (23-8-1923) l'assassinio ad opera di squadristi fascisti. Una lezione che resta viva. Avviata la causa di beatificazione del sacerdote.

***Persecuzione dei cristiani in Pakistan**: centinaia di musulmani armati nel distretto di Faisalabad, hanno attaccato nei giorni scorsi i cristiani (1,6% della popolazione) danneggiando case e bruciando chiese. Un ricordo per loro nella preghiera.

ECHI DALLA GMG DI LISBONA



GMG, la foto rappresenta tutti i pellegrini modenesi e carpigiani.

Quest'anno insieme a oltre seicento pellegrini provenienti dalle diocesi di Modena-Nonantola e Carpi ho raggiunto il Portogallo per vivere l'esperienza della GMG (**Giornata Mondiale della Gioventù**). Dopo due giorni di viaggio, che sembravano non finire più, siamo arrivati nella bellissima Portimao per vivere la prima settimana di gemellaggio.

Qui noi giovani abbiamo avuto l'opportunità di partecipare al festival "Welcome To Paradise", dove più di quattro mila ragazzi provenienti da oltre sessanta paesi e da diverse confessioni cristiane, hanno vissuto giorni di gioia e di preghiera in preparazione della GMG. Forti di que-

sta prima esperienza ci siamo rimessi in viaggio per raggiungere i luoghi in cui si sarebbero tenuti gli incontri col Papa e noi modenesi siamo stati ospitati, chi in palestra e chi in famiglia, nella cittadina di Torres Vedras vicino a Lisbona.

Giovedì si è tenuta la Celebrazione di accoglienza da parte del pontefice che ci ha regalato parole di conforto e di speranza: *"Voi non siete qui per caso, il Signore vi ha chiamato dall'inizio della vostra vita"* e ancora *"Non stancatevi di chiedere, chi domanda rimane inquieto e l'inquietudine è il miglior rimedio all'abitudine"*.

Venerdì un altro momento importante, ossia la Via Crucis in cui si è rivissuto il

percorso doloroso di Gesù Cristo avviato alla crocifissione. I giovani hanno accompagnato questo rito con canti e danze che hanno aiutato a immergersi nella preghiera e nella contemplazione. Arriva il tanto atteso giorno della Veglia presso il Campo da Graça raggiunto con un faticoso cammino da più di un milione e mezzo di pellegrini. Il Papa ha parlato della gioia provata da Maria dopo aver ricevuto l'annuncio dell'angelo e dopo aver saputo che la cugina Elisabetta era incinta: *"Invece di pensare a sé stessa Maria pensa all'altra. Perché? Perché la gioia è missionaria, la gioia non è per uno"*. Terminata la Veglia abbiamo cercato, con molta difficoltà data la grande confusione, di riposare per vivere l'ultimo giorno di questa GMG ossia la messa conclusiva al termine della quale è stata annunciata la prossima località che ospiterà la Giornata Mondiale della Gioventù: Seul in Corea del Sud. Sono tornato a casa arricchito e pieno di gioia, ringrazio il Signore per avermi dato l'opportunità di vivere questa esperienza in compagnia di tanti amici.

Riccardo Battelli

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Cerimonia di accoglienza per la 37^a Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 3 Agosto 2023

Cari giovani, buonasera!

[...] Voi non siete qui per caso. Il Signore vi ha chiamati, non solo in questi giorni, ma dall'inizio dei vostri giorni.

Tutti ci ha chiamati fin dall'inizio della nostra vita. Sì, Lui vi ha chiamati per nome: abbiamo ascoltato dalla Parola di Dio che ci ha chiamati per nome.

Provate a immaginare queste tre parole scritte a grandi lettere; e poi pensate che stanno scritte dentro ciascuno di voi, nei vostri cuori, come a formare il titolo della vostra vita, il senso di quello che sei: tu sei chiamato per nome, tu, tu, tu, tutti noi che siamo qui, io, tutti siamo stati chiamati con il nostro nome. Non siamo stati chiamati automaticamente, siamo stati chiamati per nome. Pensiamo a questo: Gesù mi ha chiamato con

il nome. Sono parole scritte nel cuore. E poi pensiamo che sono scritte dentro ciascuno di noi, nei nostri cuori, e formano una specie di titolo della tua vita, il senso di quello che siamo, il senso di quello che siete: sei stato chiamato per nome, sei stato chiamato per nome, sei stato chiamato per nome! Nessuno di noi è cristiano per caso: tutti siamo stati chiamati per nome. Al principio della trama della vita, prima dei talenti che abbiamo, delle ombre e delle ferite che portiamo dentro, siamo stati chiamati. Siamo stati chiamati, perché? Perché siamo amati. Siamo stati chiamati perché siamo amati. È bello! Agli occhi di Dio siamo figli preziosi, che Egli ogni giorno chiama per abbracciare e incoraggiare; per fare di ciascuno di noi un capolavoro unico e originale;



ognuno di noi è unico, è originale, e la bellezza di tutto questo non la possiamo intravedere. Cari giovani, in questa Giornata Mondiale della Gioventù, aiutiamoci vicendevolmente a riconoscere questa realtà: siano questi giorni echi vibranti di questa chiamata d'amore di Dio, perché siamo preziosi agli occhi di Dio, nonostante quello che a volte vedono i nostri occhi; a volte i nostri occhi sono annebbiati dalle negatività e abbagliati da tante distrazioni. Che questi siano giorni in cui il mio nome, il tuo nome, il tuo nome attraverso fratelli e sorelle di tante lingue e nazioni - vediamo tante bandiere! - che lo pronunciano con amicizia, risuoni come una notizia unica nella storia, perché unico è il palpito di Dio per te. Siano giorni in cui fissare nel cuore che siamo amati così come siamo, non come vorremmo essere: come siamo adesso. Questo è il punto di partenza della GMG, ma soprattutto il punto di partenza della vita. Ragazzi e ragazze: siamo amati come siamo, senza trucco! Capito, questo?

CATTOLICI E GMG: ora serve l'impegno politico

Se c'era bisogno di avere una conferma, l'abbiamo nuovamente avuta. La GMG di Lisbona ci ha trasmesso, ancora una volta, l'enorme giacimento di valori, di impegno, di altruismo e di cultura che accompagnano le giovani generazioni cattoliche provenienti da tutto il mondo. E quindi anche dal nostro Paese. Un momento di straordinaria importanza che conferma - anche con il magistero di papa Francesco - il ruolo che possono avere nella società contemporanea, seppur molto secolarizzata e laicizzata, i valori cristiani e cattolici. Detto questo, che non è nient'altro che una fotografia oggettiva e persino scontata, è altrettanto indubbio che oltre alla testimonianza straordinaria di questi giovani, resta ancora inesa una domanda che - almeno per il nostro Paese - merita di avere prima o poi una risposta adeguata e pertinente. **Ovvero quando sarà possibile che questo complesso di - valori, di impegno, di generosità e di cultura oltrepassino la dimensione testimoniale - peraltro importante e sempre significativa - e accettino la scommessa e la durezza anche dell'impegno politico diretto? Il papa san Paolo VI citava spesso la frase che la politica, cioè l'impegno nella "polis", nella società, nella città, è la forma più alta di carità, seconda solo alla carità verso Dio. Ricordava quindi che tutti i cristiani sono tenuti ad impegnarsi politicamente...**

Campeggio Parrocchiale 2023



Anche quest'anno, il gruppo post cresima, è partito per un altro bellissimo campeggio parrocchiale alla volta di San Giovanni in Valle Aurina il 29 Luglio.

Il numeroso gruppo di 75 ragazzi, accompagnato da una squadra di animatori e sacerdoti, ha passato una settimana tra le montagne dell'Alto Adige, compiendo passeggiate ed escursioni per i sentieri della zona tra i panorami mozzafiato delle

vette della zona.

Non sono mancate le attività a tema ed i giochi.

In particolare quest'anno hanno affrontato ciò che li vede protagonisti ogni giorno: La Comunità; partendo da quella in famiglia, passando per quella scolastica e anche quella composta dai propri amici. Con la grazia di Dio, il gruppo ha fatto ritorno a San Felice, sano e salvo il 5 agosto, pronto e carico per il Campeggio invernale che li aspetterà...

Parola d'ordine: ESSENZIALITÀ



È così che sono partiti gli 11 ragazzi di reparto la mattina del 5 agosto scorso alla volta di Pieve di Bono-Prezzo in località Por. Sulle spalle uno zaino con l'occorrente per

una settimana e ad aspettarli solamente un prato e un ruscello. Quattro gli elementi fondamentali che ci hanno accompagnato durante l'arco della settimana: acqua, terra,

Route di Clan 2023

17 Luglio 2023, ore 16, stazione dei treni di San Felice sul Panaro. È qui che inizia il cammino degli 8 scout del Clan Gessta in direzione L'Aquila, con l'obiettivo di arrivare nei seguenti 6 giorni a Pescara a piedi, con lo zaino sulle spalle con al suo interno tutto l'occorrente per compiere quest'esperienza di Provvidenza. Sì, di provvidenza, infatti è così che è stato caratterizzato il cammino del gruppo. Partire con il solo obiettivo in mente di arrivare a Pescara, ma, senza sapere come arrivarci, dove dormire e cosa mangiare. Facendo affidamento solo sulla buona volontà delle persone nell'offrire ospitalità in cambio di un servizio fatto dagli 8 scout. Questo cammino provvidenziale, ha lo scopo di far riflettere i viaggiatori su quanto l'aiuto e la provvidenza stessa di Dio siano fondamentali nella vita di tutti noi. Infatti, dopo numerose peripezie, il clan, è finalmente riuscito a raggiungere Pescara con successo il 23 Luglio, collezionando una serie di esperienze indimenticabili, il tutto condito dal divertimento della voglia di fare gruppo e sorridere ogni giorno alla vita rendendo grazie al Signore.



aria e fuoco.

L'acqua del ruscello è stato il rumore che ci svegliava la mattina e ci faceva addormentare la sera. La terra, colei che ci ha accolto e permesso di fare le nostre costruzioni e di montare le tende per riposare la notte sentendone tutto il suo profumo. L'aria fredda, fresca, tiepida e calda ci ha accarezzato dolcemente tutta la settimana. E infine il fuoco, quel fuoco che ci ha scaldato anche l'anima. Intorno a lui abbiamo mangiato, riso, cantato, ballato, ascoltato e conosciuto altri gruppi che come noi condividono la gio-

ria dell'essere scout.

Poi arriva il quinto elemento, quello che non tocchi e non vedi ma semplicemente lo senti: l'EMOZIONE di stare insieme, di aiutarsi, di confrontarsi, di correggersi, di avere gli occhi lucidi e in un qualche modo di essere un po' più vicino a Dio.

Una settimana di campo all'insegna della vita all'aperto in cui non sono mancati momenti di gioco e svago, sulla scia del celebre film "Ritorno al futuro", con cui i ragazzi si sono sfidati e alleati per aiutare Doc e Marty a recuperare la formula

VACANZE DI BRANCO

In un sabato di Luglio, il branco Seone si è dato appuntamento al binario 9 3/4 per iniziare un magico viaggio tra le colline di Festà, che si sono trasformate in un luogo incantato tra le magie della scuola di Hogwarts. Durante questa settimana, ci siamo divertiti costruendo bacchette, studiando pozioni e imparando ad osservare le stelle. Con l'Unione e la forza di tutto il branco, dei cambusieri e con l'aiuto di Baloo (padre Deo) siamo riusciti a sconfiggere Voldermort, scoprendo il grande potere dello stare insieme.



Centri estivi 2023

CAVALIERI ERRANTI, POETI DEL QUOTIDIANO



Anche questa estate i centri estivi organizzati dal Circolo parrocchiale Anspi per i bambini e ragazzi di elementari e medie (dal 12 giugno al 28 luglio) e per i bambini dell'infanzia (dal 3 luglio al 4 agosto), hanno visto una partecipazione numerosa, sottolineando ancora una volta quanto sia importante questo servizio per le famiglie e i ragazzi della nostra comunità. Non solo sono stati tanti gli iscritti, ma anche il gradimento del progetto educativo e dell'offerta proposta è stato importante, con tanti rinnovi e prolungamenti di periodi di iscrizione da parte delle famiglie! Quest'anno il progetto educativo, incentrato sulla storia e le strampalate avventure di don Chisciotte e del suo

fido scudiero Sancio Panza, attraverso il gioco, il divertimento, lo sport e i laboratori, ci hanno trasformato in tanti Cavalieri Erranti, pronti a intraprendere nuovi viaggi e nuove avventure sulle ali della fantasia e di quel sentimento puro che ci insegnano a vedere la realtà, così come faceva il nostro eroe, con gli occhi della poesia. Quella poesia che trasforma i piccoli gesti, fatti con grande amore e grande slancio, in grandi gesta! E che proprio in virtù del sentimento puro che li guida non hanno paura nemmeno di sbagliare... di errare! Ecco quindi che ci ritroviamo cavalieri erranti, perché alla ricerca dei valori positivi al servizio degli altri

e della comunità, come il coraggio, la giustizia, la difesa dei più deboli, l'amore... ma erranti anche perché capaci di capire che si può anche sbagliare, che non siamo infallibili, ma che dai nostri sbagli si può imparare e ricominciare, ricostruire! Trasformando così le occasioni che ci si presentano, le avventure di ogni giorno, più o meno riuscite o anche fallimentari, in occasioni di crescita, di condivisione, di poesia nel senso più stretto... cioè del fare, del costruire, del trasformare attraverso l'amore! A tutti voi, cavalieri erranti, poeti del quotidiano: grazie!

Eleonora



CARITAS

All'inizio di un nuovo anno pastorale e di impegno per i volontari della Caritas di San Felice, Rivara e San Biagio, credo che sia opportuno ritornare brevemente alle nostre "fonti". In un brano del vangelo di Matteo, Gesù descrive il "giudizio finale", e spiega che in paradiso andranno coloro che avranno provveduto ai "bisogni primari" del "re" (Gesù stesso), potremmo dire. Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a

visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". (Mt 25, 37-40). Come si vede, un brano "semplice", che indica con chiarezza in cosa consiste la carità cristiana e quindi ricorda a tutti, in particolare a noi operatori della Caritas, il senso vero del nostro impegno, che va ben oltre lo spirito umanitario: il "povero" è il vero volto di Cristo, e proviamo a dargli un aiuto in un'ottica di "solidarietà cristiana". Da qui deriva anche la nostra realtà di Caritas di Unità pastorale, che al momento è così strutturata: il **Centro di ascolto** (aperto lunedì e sabato dalle 10 alle 12, tel 353.4184723), la **distribuzione alimentare** (sabato dalle 8 alle 12), il **mercatinò della solidarietà** (mercoledì e sabato dalle 15 alle 17,30). È possibile



Il mercatino della Caritas alla sagra di San Biagio

rivolgersi al Centro di ascolto, oltre che ai nostri sacerdoti e ai volontari, anche per offrire la propria disponibilità per "dare una mano" alla Caritas: in particolare, abbiamo la necessità di operatori proprio dell'ufficio e del Centro di ascolto.

Stefano Pignatti

ULTIME DALLA BOLIVIA

Carissimi amici di San Felice, a novembre scorso ho obbedito ai miei superiori e sono tornato alla parrocchia di Independencia come Direttore e Parroco, insieme a P. Mario Leyton e P. Gregorio Fernandez.

All'inizio il lavoro è stato lungo ed impegnativo, purtroppo abbiamo trovato disordine...

Era il tempo delle vacanze e abbiamo approfittato per sistemare ed iniziare decorosamente l'anno scolastico. Tutto, quindi, si è concentrato nella attività pastorale che coinvolge sempre e molto la gente, i giovani ed i bambini con una partecipazione piena di gioia e di colori... Abbiamo

realizzato anche:

- la Festa di Maria Ausiliatrice con tanti allievi di parecchi collegi, come desiderava padre Pasquale che l'ha voluta;

- tre giorni di festa continuativa in occasione del Santo patrono San Francesco;

- il raduno di quattro Parrocchie della provincia di Ayopaya a Cocapata... (nove ore d'auto da Independencia a 3200 slm, nella cordigliera Andina). Ora è ripresa l'attività educativa e con lo spirito missionario del nostro caro padre Pasquale, ci impegniamo ad arrivare alle famiglie che vivono in villaggi lontani e isolati, cercan-



do di individuare progetti di aiuto e sostegno a ragazzi volenterosi e in difficoltà.

Il vostro aiuto, amici carissimi, è veramente una benedizione ed è molto importante nel sostegno quotidiano delle nostre attività. Grazie infinite. Uniti nella preghiera, un caro saluto

P. TOMAS MAMANI
Agosto 2023

Il Vangelo in piazza

“RIMANETE NEL MIO AMORE”

La proposta cristiana di famiglia e genitorialità

Che cos'è la libertà? E la verità? Esiste un bene che valga in senso assoluto?

Queste sono alcune domande che bisognerebbe tenere presenti quando si affronta un argomento di natura religiosa, filosofica o etica che sia e, nello specifico, si arriva a discutere di un tema così attuale, ma complesso, quale quello di famiglia e di genitorialità alle soglie del nuovo millennio. In una società che con le sue abitudini, costumi e mentalità sta cambiando come mai prima d'ora nella storia, in un'epoca in cui la scienza e la tecnologia compiono passi da gigante, diventa sempre più urgente promuovere il dialogo e la riflessione su certe scottanti questioni, con l'intento di fare un po' di ordine e chiarezza. E proprio qui, si inseriscono gli spunti riflessivi del consueto appuntamento estivo de “**Il Vangelo in piazza**”, tenuto in piazza Matteotti il 20 giugno scorso. Il mondo occidentale infatti, per quanto civile, opulento e sviluppato rischia di cadere vittima di subdole contraddizioni che, presto o tardi, possono rivelarsi un vero e proprio boomerang sociale.

Tra le innumerevoli incoerenze, ve ne

sono due che meritano di essere approfondite: la prima, riguarda il concetto di libertà che, oggi, si manifesta nel poter fare tutto ciò che si vuole, purché non si leda la libertà altrui, seguito, subito dopo, dall'idea che non esista più una verità certa e indubitabile, ma tante verità quanti sono i punti di vista delle persone. Nessuno, pertanto, ha più il diritto di dire cosa è giusto e cosa è sbagliato (cognitivismo etico).

È evidente che questi atteggiamenti paiono molto distanti dal messaggio evangelico e dalle posizioni della Chiesa. In un'ottica cristiana, infatti, il concetto di libertà si esplica solamente restando nell'amore di Cristo, il che significa prendere la propria croce e seguire, anche nel sacrificio, l'esempio del Maestro, fino a donare la vita per gli altri. Sul versante della verità, invece, per quanto la Chiesa abbia abbandonato alcune posizioni del passato, non ha però rinunciato a rivestire il ruolo di mater - cioè di colei che accoglie coloro che cercano la salvezza e di magistra - cioè di colei che educa e insegna. Premesso questo, è dunque legittimo chiedersi quale sia il suo pa-



tere circa il concetto di famiglia e genitorialità.

La spiegazione data da **don Maurizio Trevisan**, nostro ospite e relatore, e che ha permesso di aprire un interessante dibattito a conclusione della serata, è stata espressa con sincera accortezza nel rispetto del pubblico vicino e lontano. Una nuova vita, infatti, è un dono concesso dall'alto, che deve essere sempre conservato e messo al mondo nella maniera più dignitosa possibile. Ciò riguarda sia la condizione del nascituro che quella dei genitori che lo generano. Una nuova creatura ha poi il diritto di avere una famiglia stabile in cui vengano rispettati il ruolo del padre e della madre.

Infine è utile considerare, eccetto casi particolari, anche le modalità del concepimento: crescere un feto nel ventre materno o crescerlo in una provetta è la stessa cosa? Su queste e altri interrogativi urge una seria riflessione da parte di tutti.

Massimiliano Cestari

“Voci di pace” in concerto in Val Pusteria



Si è svolta a metà giugno in val Pusteria la rassegna internazionale “Alta Pusteria International Choir Festival”.

Durante la manifestazione, quest’anno alla sua 26^a edizione, si sono esibiti circa tremila coristi provenienti da tutto il mondo. La Bassa modenese è stata presente con il Coro “Voci di Pace” (i cui coristi provengono dalla corale Agàpe di San Felice e dal coro Erga Omnes di Finale Emilia, entrambi diretti dal maestro Lorenzo Fioratti).

Con un programma di canti sacri e profani presentati nei quattro incalzanti concerti previsti in val Aurina e San

Candido, la corale, assieme all’infaticabile maestro Fioratti e al maestro Massimo Setti al pianoforte, ha riscosso davvero un grande successo vedendo così largamente ripagato l’impegno di lunghi e intensi mesi di preparazione.

La sfilata conclusiva per le vie di San Candido è stata come sempre la chiusura perfetta che ha sigillato momenti di grande condivisione nella passione per il canto sfociando nell’esecuzione in piazza del “Va’ pensiero” e del “Signore delle cime”: un momento di altissima emozione perché, guardando al cielo, il gruppo volge immancabil-

mente il pensiero ai coristi - e non solo - che ora sono lassù, ma hanno sempre un posto speciale nel loro cuore.

Il coro “Voci di Pace”, che ha tenuto altresì due applauditi concerti di canti mariani il 16 agosto a San Biagio in occasione della Sagra della Beata Vergine delle Grazie e il 10 settembre a Rivara in occasione della sagra della Natività di Maria santissima, entro l’anno animerà la Messa solenne in occasione della riapertura del duomo di Finale Emilia e terrà un concerto di Natale in alcune parrocchie del nostro Vicariato.

Il coro, che si ritrova ogni martedì dalle 21 alle 23 al Centro don Bosco di San Felice (via Canalino, 912) è alla ricerca di nuovi coristi/e da inserire nell’organico.

Sant’Agostino rimarcava l’importanza del canto con l’ormai celebre frase: “Chi canta prega due volte”, anche se il vescovo di Ippona aveva scritto più precisamente che “Il cantare è proprio di chi ama”. In ogni caso, quello tra canto e preghiera è un legame indissolubile consolidato nel tempo.

f.m.

LA COMUNIONE EUCARISTICA “Il Corpo di Cristo” “Amen!”

La processione verso l’altare per ricevere la comunione eucaristica ha un suo profondo significato simbolico, espressivo della vita: ci si muove insieme, come comunità cristiana, cantando, con un passo misurato su coloro che vanno più lentamente, verso l’Agnello immolato per noi. Consapevoli di ricevere da lui il cibo che ci dà la forza per camminare nelle strade del mondo come suoi testimoni, tendiamo verso la patria finale, termine ultimo di ogni nostro cammino. Il ministro ci porge il pane eucaristico, sollevandolo per un momento dalla pisside, mostrandolo al nostro sguardo e dicendo con fede. “Il Corpo di Cristo”, Il nostro “Amen” significa non solo: “Lo so, sono consapevole della meravigliosa realtà di questo sacramento”, ma

anche “Io accetto l’alleanza con il mio Signore, intendo vivere per lui, secondo quello che mi è stato insegnato nel vangelo. La realtà di comunione che questo sacramento mi offre, desidero viverla con tutto me stesso, per mostrare nella vita ciò che ho ricevuto da lui. Sant’Agostino spiega: “Se voi siete il corpo e le membra di Cristo, sulla mensa del Signore è deposto il mistero che voi siete: il mistero di voi stessi. A ciò che siete, rispondete “Amen” e rispondendo lo sottoscrivete. Tu si dice infatti: “Il Corpo di Cristo” e tu rispondi “Amen”. Sii membro del corpo di Cristo, perchè sia veritiero il tuo “Amen” (Sermo 272)

*don Alberto Zironi,
da “La Messa: capisci cosa fai?”*

Alcune note importanti

Con una istruzione sulla comunione eucaristica del 19 luglio 1989 la Cei ha dato la facoltà ai fedeli di scegliere il modo di ricevere il pane eucaristico: o direttamente in bocca o sul palmo della mano. **In ogni caso, ci si avvicina per tempo al ministro processionalmente senza fare inchini o genuflessioni.** Chi pensa di ricevere il pane eucaristico in mano, si presenta al ministro con le mani sovrapposte, l’una sull’altra (non è possibile presentare una sola mano), si risponde Amen e ci si sposta di lato per consentire al fedele che segue di avanzare. Subito, rivolto verso l’altare, porta alla bocca il pane eucaristico che deve essere mangiato alla presenza del ministro. Poi ritorna al posto e riprende il canto di comunione. Il fedele che invece preferisce ricevere il pane eucaristico direttamente in bocca, si presenta davanti al ministro a mani giunte, non a braccia conserte o dietro la schiena), risponde “Amen”, poi torna al posto e riprende il canto di comunione.

Offerte

Per la Chiesa

La famiglia Ferraresi in occasione del battesimo della figlia Ester 70 - Valieri Andrea e Forzati Tiziana in occasione del loro matrimonio 200 - In occasione del battesimo di Pirini Mia la famiglia 60 - In occasione del battesimo di Marchesi Alessandro i nonni Gianni e Stefanina, gli zii Andrea e Giulia 50 - I genitori, in occasione del battesimo dei figli Enea ed Agata Masiero 60 - I genitori in occasione del battesimo della figlia Celeste Lambertini 100 - La famiglia di Bolognesi Aurora in occasione del battesimo 100 - Vergnanini Carmen in memoria di Caleffi Franco 100 - Milone Salvatore 150 - Comitato sagra di Villa Gardè 100 - Rolando e Roberta in occasione del loro matrimonio 250 - Rosanna 50 - Azzolini Alberto in occasione del battesimo del nipote Diego Azzolini 200 - N.N. 60 - Avellina Melina e Mineo Antonino in occasione del 25° di matrimonio 50 - I genitori

In occasione del battesimo di Marchesi Alessandro 100 - I figli Valentino, Adriano ed Anna Maria Mazzoli, in memoria dei genitori G. Battista e Fernanda 300 - Pazzi Giuliana in occasione del battesimo della nipote Ester Ferraresi 200 - Cioli Emilio 50 - Bagni Tiziana ed Elena in memoria di Giuliano Bagni 50.

Per il bollettino

Gennari Silva 50 - Reggiani Umberto 50 - Pedroni Francesca 100 - N.N. 30 - Cerati Anna Maria 20.

Per l'asilo infantile "Caduti per la Patria"

Centro Rosario di via Merusi 125 - La moglie e la figlia in memoria di Gianni Mattioli 50 - I nonni e gli zii in occasione del battesimo di Emma Guerzoni 500.

Per la Caritas

La moglie, le figlie ed i nipoti in memoria di Orlandini Romano 20.

Caritas Forlì - Bertinoro pro alluvionati Romagna

N.N. 20 - Ragazzi Angelo 50 - Panza Renzo 100 - Rinaldi Mario e Mantovani Maria 150 - Calzolari Nino 100 - Famiglia Vincenzi Agata 20 - N.N. 20 - Giovanni 50 - Nuova B.G.P. 150 - Centro Rosario Oratorio di Piazza 20 - Vancini Adriano 50 - N.N. 20 - Schiassi Paola 20.

Offerte varie

Azzolini Franco 100 per Caritas Forlì Bertinoro e 50 pro terremotati Turchia e Siria - Rebecchi Antonio e Angelini Anna in occasione del 25° anniversario di matrimonio della figlia 100 per le o.b.p. - Paolo e Luca Malagoli in memoria di Clara Paltrinieri 100 per le o.b.p. - La moglie Bruna, la figlia Nadia in memoria di Bocchi Giorgio 100 alla chiesa e le nipoti Sara e Silvia 50 all'Asilo Infantile - Nell'anniversario della morte di Attilio Pizzi i fratelli e le sorelle 100 alla chiesa di San Felice 100 alla chiesa di Rivara e 100 all'Asilo Infantile - Manuela 25 alle missioni - Paolucci Bruna e Franco in memoria di Maria Maddalena Paolucci 10 alla chiesa di San Biagio - In memoria di Ferraresi Maddalena Dondi Umberto e Anna alla chiesa di San Biagio 10 - In memoria di Marchiori Lina i famigliari alla chiesa 70 e per il bollettino 30 - Stabellini Carlo e Golinelli Luisa in occasione del sessantesimo di matrimonio 50 alla Caritas parrocchiale 100 per le o.b.p. e 50 per la caritas di Forlì Bertinoro - N.N. 50 alla chiesa e 50 alla Caritas parrocchiale - I figli Matilde, Giuseppina e Angelo in memoria della madre Maria Maddalena Ferraresi 200 per le o.b.p. - Il personale della segreteria ed i collaboratori scolastici dell'I.C. in memoria di Maria Maddalena Ferraresi 125 per le o.b.p. Centro Rosario di Villa Gardé 20 per le o.b.p. - N.N. 50 per le o.b.p. e 50 per la Caritas parrocchiale - Marchetti Gianni, Emma e famigliari In memoria di Marchetti Iseo 100 alla chiesa e 50 per il bollettino - In memoria di Benatti Luisa i figli Franco, Franca, Laura ed Emanuela 100 alla chiesa - Il gruppo del rosario di via San Francesco 575 alla missione di don Cerchi - I dirigenti ed i soci della pesca sportiva "La Rocca" in memoria del caro amico Lorenzo Toselli 400 alla croce Blu - Barbieri Rodolfo per concerto Gen Rosso 500 alla chiesa - Sabatini Anna in memoria di Calzolari Enrico 30 per le o.b.p. - In occasione della 1° comunione a San Felice 30 per il "Servizio accoglienza alla vita" di Cavezzo - N.N. 50 in memoria di Monari Alberto - N.N. 25 per le o.b.p. e 25 per la Caritas parrocchiale - Maria Grazia e Amedea in memoria dei genitori 50 alla missione di don Pasquale e 50 alla Croce Blu.

In memoria di

Baroni Zeno: le famiglie Bergamini, Gallini, Siena, Balboni, Fiorini, Fortini, Tassi 140 alla Croce Blu Famiglie Rossi e Pagliani 50 alla croce Blu Zucchi Angela 10 per le o.b.p.

Pieraccini Liliana: i famigliari 50 alla chiesa

Piva Gisella: la famiglia Berti Tamanini 100 per le o.b.p. Barbieri Gianni e Golinelli Mirella 50 alla chiesa Paltrinieri Angela 150 alla chiesa

Mancini Pasqualina: le famiglie Mancini Coppola 40 alla chiesa

Scannavini Iria: le famiglie Silvestri Vancini 200 alla chiesa e 100 alla Caritas la famiglia Giovanzana Gabriele 30 alla Caritas

Benati Maria: le figlie 50 alla chiesa Benedetti Maria de la Mercedes. La famiglia 150 alla chiesa

Borghi Rosanna: Buldini Lucia 20 alla chiesa

Bianchini Silvano: la moglie Diana Azzolini ed il figlio William 50 alla chiesa

Marchetti Alfonso: Ferri Bice e Famigliari 200 alla chiesa

Borghi Lucia: Buldini Lucia 25 per le o.b.p. - Anna - Paola Bi - Paola Bo - Patrizia 20 all'A.M.O

Ghelfi Renzo: la moglie 50 alla chiesa N.N. 50 alla Chiesa Casarini Secondo e Borsatti Marisa alla Caritas parrocchiale 40 Stefania, Ughetta e Silvia Veronesi 60 per le o.b.p. Cerati Anna Maria 30 all'A.M.O

Guerzoni Gianna: il marito e la figlia 50 al Centro don Bosco e 50 alla Croce Blu. La sorella Elisabetta 50 al Centro don Bosco e 50 alla croce Blu Anna M. - Paola Bi - Milena - Paola Bo e Patrizia 50 per le o.b.p.

Vignozzi Teresa: i figli Antonio e Angela Rubizzani 150 per le o.b.p

VITA DI GRAZIA

Rinati al fonte battesimale

01/06/2023: **Felloni Simon** di Andrea e Cubeta Alessandra Donatella Maria

04/06/2023: **Bonfatti Anna** di Simone e Berco Marina

04/06/2023: **Ferraresi Ester** di Luca e Benatti Vanessa

11/06/2023: **Pirini Mia** di Matteo e Spiriticchio Cristina

11/06/2023: **Guerzoni Emma** di Mirko e Gallini Grazia

11/06/2023: **Marchesi Alessandro** di Marco e Fancinelli Alessia

18/06/2023: **Casciello Alessio** di Daniele e Aquino Carmela

18/06/2023: **Casciello Desirée** di Daniele e Aquino Carmela

24/06/2023: **Masiero Agata** di Enrico e Bolzoni Alessia

24/06/2023: **Lambertini Celeste** di Fabio e Guerzoni Alice

02/07/2023: **Bolognesi Aurora Agnese** di Andrea e Battaglioli Stefania

09/07/2023: **Azzolini Jimenez Diego** di Paolo e Jimenez Beatrice Cervantes

29/07/2023: **Federico Appuhamy Tennakone Mudiyansele**

di Dorinton Appuhamy e Mary Sumithra Fernando Warnakulasuriya

Riposano in Cristo

28/05/2023: **Baroni Zeno** di anni 71

01/06/2023: **Martucci Maria** di anni 89

01/06/2023: **Malaguti Luigi** di anni 84

10/06/2023: **Sbargagli Grazietta** di anni 92

14/06/2023: **Borghi Rosanna** di anni 99

14/06/2023: **Pieraccini Liliana** di anni 91

17/06/2023: **Piva Gisella** di anni 95

28/06/2023: **Mazzoli Mauro** di anni 75

01/07/2023: **Mancini Pasqualina** di anni 74

03/07/2023: **Scannavini Iria** di anni 93

03/07/2023: **Benedetti Maria de las Mercedes** di anni 86

05/07/2023: **Benati Maria** di anni 83

12/07/2023: **Marchetti Alfonso** di anni 82

12/07/2023: **Testi Beatrice** di anni 89

17/07/2023: **Mattioli Gianni** di anni 67

23/07/2023: **Volponi Francesco** di anni 79

29/07/2023: **Querciagrossa Massimo** di anni 58

02/08/2023: **Artioli Gianna** di anni 83

02/08/2023: **Guerzoni Gianna** di anni 58

07/08/2023: **Ghelfi Renzo** di anni 75

14/08/2023: **Terrieri Bruno** di anni 90

18/08/2023: **Belloni Franco** di anni 86

23/08/2023: **Vignozzi Teresa** di anni 96

24/08/2023: **Manfredini Afro** di anni 101

26/08/2023: **Frigieri Giuseppina** di anni 65